



COMUNE DI SABBIONETA
Provincia di Mantova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 46 del 27/03/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE - PIAO 2024.

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **ventisette** del mese di **marzo** alle ore **08:30**, nella Residenza Municipale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge e dallo statuto si è riunita la Giunta Comunale in modalità di video conferenza come previsto dal regolamento approvato con deliberazione G.C. n. 89 del 14.06.2022

Risultano presenti i signori Assessori

PASQUALI MARCO	Presente
ALESSANDRIA FRANCO	Presente
MAJA ANGIOLINO	Presente
MARCHINI ROMINA	Presente
BONGIOVANNI MARTINA	Presente

PRESENTI N. 5

ASSENTI N. 0

E' presente il Sindaco, PASQUALI MARCO

Il SEGRETARIO COMUNALE BONI MARIA LIVIA partecipa alla riunione in collegamento telematico.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. PASQUALI MARCO – nella sua qualità di SINDACO - ha assunto la Presidenza e ha dichiarato aperta la seduta i cui componenti sono collegati telematicamente, per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Successivamente il SINDACO introduce la trattazione dell'argomento iscritto all'ordine del giorno

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE - PIAO 2024 -

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- La deliberazione di Consiglio Comunale n. n. 38 del 29/12/2023 di approvazione del Bilancio di Previsione 2024/2026 relativi allegati e nota di aggiornamento al DUPS 2024/2026;
- La deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 18/01/2024 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione;

RICHIAMATO l'art. 6, comma 1, del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, conv. dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il quale stabilisce che "Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n.190";

CONSIDERATO art. 6, comma 7, del D.L. n. 80/2021 il quale stabilisce che "In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114";

PRESO ATTO di quanto stabilito dal D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81, con il quale è stato approvato il Regolamento recante l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;

ATTESO che l'art. 1, comma 1, del D.P.R n. 81/2022 prevede testualmente che "1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con piu' di cinquanta dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:

- a articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;*
- b articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio);*
- c articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);*
- d articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);*
- e articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);*

f articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive).

2. Per le amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO.

3. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021.”;

VISTO l'art. 6, comma 6 del D.L. n. 80/2021 il quale prevede che con “decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e' adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalita' semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti”

TENUTO CONTO del D.M. n. 132 del 30 giugno 2022 avente ad oggetto “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attivita' e organizzazione”;

CONSIDERATO l'art. 6 del D.M. n. 132/2022 rubricato “Modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti” il quale stabilisce che “1. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, procedono alle attivita' di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

a) autorizzazione/concessione;
b) contratti pubblici;
c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
d) concorsi e prove selettive;
e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

2. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validita', il Piano e' modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

3. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attivita' e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

4. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attivita' di cui al presente articolo”;

RICHIAMATI altresì gli adempimenti di cui l'art. 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2. del D.M. 132/2022 ai quali gli enti con meno di cinquanta dipendenti sono tenuti, ovvero: “1. La sezione e' ripartita nelle seguenti sottosezioni di programmazione:

a Struttura organizzativa: in questa sottosezione e' illustrato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione e sono individuati gli interventi e le azioni necessarie programmate di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a);

b Organizzazione del lavoro agile: in questa sottosezione sono indicati, in coerenza con la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla

Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione. A tale fine, ciascun Piano deve prevedere:

- 1 che lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalita' agile non pregiudichi in alcun modo o riduca la fruizione dei servizi a favore degli utenti;*
 - 2 la garanzia di un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalita' agile, assicurando la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza;*
 - 3 l'adozione di ogni adempimento al fine di dotare l'amministrazione di una piattaforma digitale o di un cloud o, comunque, di strumenti tecnologici idonei a garantire la piu' assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalita' agile;*
 - 4 l'adozione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove presente;*
 - 5 l'adozione di ogni adempimento al fine di fornire al personale dipendente apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta;*
- c Piano triennale dei fabbisogni di personale: indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e deve evidenziare: [...]*
- 2 la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni dismissioni di servizi, attivita' o funzioni";*

VISTO il Piano integrato allegato al D.M. n. 132/2022 "Piano tipo per le amministrazioni pubbliche – Guida alla compilazione-";

TENUTO CONTO CHE il D.M. n.132/2022, stabilisce:

- all'art. 7, c. 1, del che "Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione";
- all'art. 8, comma 2, che "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci";

CONSIDERATO che il Comune di Sabbioneta, alla data del 31/12/2023 ha meno di 50 dipendenti, computati, in assenza di modalità specificate a livello normativo all'interno del DPR 132/2022, tenendo a riferimento i solo dipendenti in servizio a tempo indeterminato che costituiscono l'ossatura stabile dell'organizzazione, per cui nella redazione del PIAO 2024-2026 è stato tenuto conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del citato D.M. 132/2022, concernente la definizione semplificata del contenuto dello stesso Piano;

TENUTO CONTO di quanto stabilito da:

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 7 agosto 2015 n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare l'articolo 14, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione 17 gennaio 2023 n. 7, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81, recante "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato", ed in particolare il capo II, e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e, in particolare l'articolo 48, e successive modifiche e integrazioni;
- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, recante "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni";
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3, recante "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione recante "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche";
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- il CCNL del comparto funzioni locali 2019-2021;

- la direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 24 marzo 2023 avente ad oggetto "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano nazionale di ripresa e resilienza"

RICHIAMATO altresì l'articolo 1, comma 1, lettera f), del DPR 24 giugno 2022, n. 81;

CONSIDERATO che la proposta di Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO 2024 è stata predisposta nel rispetto del quadro normativo di riferimento di cui sopra e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento applicabili, tenuto conto di quanto stabilito per gli enti della dimensioni organizzativa analoghe a quelle del Comune di Sabbioneta e avuta ragione degli elementi specifici che lo caratterizzano da un punto di vista organizzativo nonché della cura degli interessi e della promozione dello sviluppo della comunità dallo stesso amministrata così come espressi e risultanti anche dal DUPS 2024-2026;

VISTI i pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica e contabile della deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, c. 1, D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;

VISTA l'asseverazione rilasciata dall'Organo di revisione per quanto di competenza con riferimento alla programmazione dei fabbisogni di personale, resa con verbale n. 7 del 26/03/2024;

CONSIDERATO quanto disposto da:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento unitario sull'ordinamento degli Uffici e Servizi

Con voti unanimi favorevoli legalmente espressi

DELIBERA

- 1 DI CONSIDERARE le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2 DI APPROVARE il Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO 2024 -allegato alla presente deliberazione unitamente agli allegati ivi richiamati, a costituirne parte integrante e sostanziale;
- 3 DI PUBBLICARE nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente del Comune di Sabbioneta il Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO;
- 4 DI PROVVEDERE alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO - come approvato, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite ai sensi dell'art. 6, c.4, del citato D.L. n. 80/2022.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere in merito,

LA GIUNTA COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi legalmente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.



COMUNE DI SABBIONETA

Provincia di Mantova

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
PASQUALI MARCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
BONI MARIA LIVIA



COMUNE DI SABBIONETA

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) Triennio 2024-2026



SABBIONETA

Comune
di Sabbioneta

Sezione 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Sottosezione 1.1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 Scheda Anagrafica dell'Amministrazione	1.1 Scheda Anagrafica dell'Amministrazione	SCHEDA ANAGRAFICA Denominazione Ente: COMUNE DI SABBIONETA Provincia di: Mantova Indirizzo: Piazza Ducale 2, Sabbioneta (MN) Codice Fiscale: 83000390209 - P.IVA: 01206600205 Codice catastale: H652 Codice Ente TBEL: 1030450540 Codice Ente BDAP: 162042930527284502 Cod. Istat: 020054 Abitanti al 31/12/2023 n. 4103 Superficie: Km^q 37 Numero totale personale dipendente al 31/12/2023: nr. 18 unità a tempo indeterminato e 1 unità a tempo determinato
--	--	---

Sezione 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

SOTTOSEZIONE 2.1.: VALORE PUBBLICO

2.1. Valore pubblico	2.1 Valore Pubblico	VALORE PUBBLICO In ottemperanza alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze n. 132/2022 - “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”, si precisa che l’Ente ha un numero di dipendenti inferiore a 50 e pertanto non è tenuto alla compilazione della presente sottosezione 2.1. del PIAO.
----------------------	---------------------	--

SOTTOSEZIONE 2.2: PERFORMANCE

2.2 Performance	2.2.1 Piano degli Obiettivi	PIANO DEGLI OBIETTIVI L’art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze n. 132/2022 - “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”, stabilisce che gli Enti con meno di 50 dipendenti non sono tenuti alla redazione della presente sottosezione.
	2.2.2 Performance	PERFORMANCE Il D.M. 132/2022, ha disciplinato i contenuti del PIAO per i micro-enti nell’articolo 6 rubricato “Modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti”. L’allegato “1” del dm 132/2022, in coerenza con i commi 3 e 4, dell’articolo 6, NON PREVEDE all’interno del PIAO la sotto-sezione 2.2 Performance per gli enti piccoli. L’assegnazione degli obiettivi alla struttura organizzativa deve essere comunque stabilita, in un documento a parte (in genere: delibera di giunta), che potrà contenere anche gli obiettivi che possano favorire l’equilibrio di genere. • Obiettivi e performance per favorire la razionalizzazione delle dotazioni informatiche e strumentali dell’Ente 1. Accessibilità ai servizi comunali Nell’ambito del PNRR il tema della transizione digitale risulta determinante in quanto riguarda oltre il 25% delle risorse rese disponibili ed è trasversale a tutte le missioni del PNRR, a cominciare dalla prima, denominata “<i>Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo</i>” inerente interventi per incentivare la digitalizzazione degli enti locali (regioni province, comuni, enti sanitari) incentrati su: ▪ rafforzamento delle competenze digitali; ▪ rafforzamento delle strutture digitali; ▪ facilitazione alla migrazione al <i>cloud</i>; ampliamento dell’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale;

[illegible]

	2.3. Il corretto recepimento degli istituti di semplificazione normativa L’ente ha già recepito le novità normative introdotte negli ultimi anni nell’ambito della disciplina del procedimento amministrativo contenuta nella legge n. 241/1990, con particolare riferimento agli istituti della segnalazione certificata di inizio attività (cd. SCIA, di cui all’art. 19) e dello sportello unico telematico (art. 19-<i>bis</i>). Le novità introdotte dal decreto-legge n. 76/2020 (cd: <i>decreto Semplificazioni-1</i>), convertito nella legge 120/2020 e dal decreto-legge n. 77/2021 (cd: <i>decreto Semplificazioni-2</i>),convertito nella legge 108/2021, riguardano in particolar modo: - l’inefficacia degli atti adottati successivamente alla scadenza del termine di conclusione del procedimento (art. 2, comma 8-<i>bis</i>, legge 241/1990); - il preavviso di rigetto (art. 10-<i>bis</i>); - il rilascio di attestazione circa il decorso dei termini del procedimento nelle ipotesi in cui il silenzio dell’amministrazione equivale ad accoglimento ai sensi dell’art. 20, comma 1, legge 241/1990 (art. 20, comma 2-<i>bis</i>); - gli istituti di compartecipazione di pubbliche amministrazioni diverse da quella procedente nella fase istruttoria e nella fase decisoria del procedimento amministrativo (artt. 16 e 17-<i>bis</i>); - la conferenza di servizi (artt. 14 ss., legge 241/1990; art. 13, d.l. n. 76/2020, e smi); - il ricorso alle autocertificazioni in sostituzione della documentazione comprovante i requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento (art. 18, comma 3-<i>bis</i>, l. n. 241/1990). Le pubbliche amministrazioni sono, pertanto, chiamate a compiere scelte organizzative idonee a garantire la corretta attuazione delle suddette misure di semplificazione. In tal senso,nel corso del triennio 2024- 2026 l’attività di semplificazione di questo ente sarà improntata all’implementazione del corretto recepimento degli istituti normativi sopra menzionati, fornendo adeguata informazione e formazione al personale dipendente direttamente interessato. 2.4 - Procedure da digitalizzare e reingegnerizzare Nella presente sottosezione del PIAO vengono riportate le linee guida per l’individuazione delle procedure da semplificare e reingegnerizzare nel triennio 2024/2026. A tale proposito giova rammentare che nella seduta dell’11 maggio 2022 la Conferenza unificata ha sancito l’Intesa tra Governo, Regioni, Province autonome ed Enti locali sull’aggiornamento dell’Agenda per la semplificazione 2020-2026. Il nuovo testo allinea l’Agenda al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per massimizzare gli interventi e facilitare la “messa a terra” delle linee di attività già individuate nell’ambito del PNRR stesso (Intesa in Conferenza Unificata > http://www.regioni.it/conferenze/idconf-648210/.) L’Agenda è uno strumento strategico per attuare gli interventi previsti in materia di semplificazione amministrativa, ma anche per superare i “colli di bottiglia” e, progressivamente, azzerare le complicazioni burocratiche indispensabili per il rilancio del tessuto economico del Paese. Per assicurare la corretta attuazione delle azioni, il metodo di lavoro prevede la concertazione e il coordinamento tra Governo, Regioni ed Enti locali. Obiettivi, tempi e responsabilità sono individuati con un cronoprogramma puntuale, per la verifica in tempo reale dello stato di avanzamento di ciascuna azione e il raggiungimento degli obiettivi. Con un monitoraggio periodico e la consultazione degli <i>stakeholder</i> sarà possibile prevedere eventuali aggiustamenti ed evoluzioni costanti. Gli ambiti strategici individuati dall’Agenda sono quattro: 1) la semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure e prevede due grandi azioni per contribuire a raggiungere il traguardo di 200 procedure semplificate e reingegnerizzate entro la fine del 2024 e 600 entro il 2026: il “<i>catalogo delle procedure</i>”, per uniformare i regimi ed eliminare adempimenti e autorizzazioni non necessarie, e la nuova modulistica standardizzata e digitalizzata per assicurare la corretta attuazione delle semplificazioni e l’accesso telematico alle procedure; 2) la velocizzazione delle procedure e prevede tre diverse azioni per ridurre e dare certezza ai tempi delle procedure legate agli interventi per la ripresa. Le azioni forniscono supporto alle amministrazioni regionali e locali per gestire e accelerare le “<i>procedure complesse</i>” cruciali per la ripresa (infrastrutture, opere pubbliche, transizione al digitale ecc.) e misurare e ridurre i tempi di conclusione dei procedimenti; 3) la digitalizzazione, che rappresenta un prerequisito essenziale per migliorare l’accesso alle procedure e garantirne la gestione efficace ed efficiente. Le azioni prevedono, in attuazione del PNRR, la piena digitalizzazione dei procedimenti amministrativi di competenza dello Sportello unico delle attività produttive
--	--

		(SUAP) e dello Sportello unico dell’edilizia (SUE); 4) l’adozione di azioni mirate per superare gli ostacoli nei settori chiave del Piano di rilancio, nei settori della tutela ambientale e <i>green economy</i>, l’edilizia e la rigenerazione urbana, la banda ultra-larga e gli appalti. L’ente ha, altresì, presentato le seguenti domande di partecipazioni ad Avvisi Pubblici finanziati con il PNRR relativamente alla trasformazione digitale: Ha completato la “Misura 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI” COMUNI OTTOBRE 2022” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU – totale richiesto: € 10.172,00 Ha completato la “Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (APRILE 2022)” - M1C1 PNRR Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU – totale richiesto: € 79.922,00 Sta completando la “Misura 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE P.A. LOCALI” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU – totale richiesto: € 77.897,00 Ha completato la “Misura 1.4.3 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI – MISURA “ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA NextGenerationEU – totale richiesto: € 10.926,00 Ha completato la “Misura 1.4.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE – MISURA “ESTENSIONE DELL’UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA’ DIGITALE – SPID CIE” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU – totale richiesto: € 14.000,00 Ha completato la “Misura 1.4.3. SERVIZI E CITTADINAZA DIGITALE – MISURA “APP IO” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU – totale richiesto: € 2.673,00 Ha effettuato domanda di partecipazione alla “Misura 1.4.5. SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE – MISURA “PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI – SEND” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU – totale richiesto: € 23.147,00 In caso di effettivo conseguimento delle risorse richieste, la struttura Comunale verrà coinvolta in maniera complessiva nella attuazione dei relativi progetti con una tempistica di realizzazione molto stringente e si potranno avere maggiori elementi per procedere alla individuazione e reingegnerizzazione delle procedure. Nel corso dell’anno 2024 il monitoraggio del PIAO avverrà nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente e dal sistema di misurazione e valutazione della performance di dipendenti, posizioni organizzative e dirigenti, in uso presso l'ente.
--	--	--

SOTTOSEZIONE 2.3: RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	2.1 Rischi Corruttivi e Trasparenza	RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA La sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore. Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013. Sulla base degli indirizzi e dei supporti messi a disposizione dall'ANAC, l'RPCT potrà aggiornare la pianificazione secondo canoni di semplificazione calibrati in base alla tipologia di amministrazione ed avvalersi di previsioni standardizzate. In ottemperanza delle disposizioni del Ministero per la Pubblica Amministrazione inerenti la guida per la compilazione del presente Piano, con riferimento al punto 2.3
-------------------------------------	-------------------------------------	---

		“Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza” si precisa che l'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Non essendo stati rilevati fatti ed eventi come sopra descritto il piano triennale non viene pertanto aggiornato nelle sue linee generali, facendosi quindi rimando al precedente piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-24, che qui si intende richiamato ed approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 30/04/2022. In attesa di una revisione generale allo scadere del triennio di validità, l'Amministrazione al fine di implementare le proprie azioni preventive nell'ambito della lotta ai fenomeni corruttivi ritiene opportuno dedicare particolare attenzione alle seguenti aree specifiche traendo spunto dall'aggiornamento 2023 del PNA Anac 2022 approvato con la delibera 605 del 19 dicembre 2023. L'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti pubblici ha richiesto una rielaborazione più approfondita delle criticità nel settore dei contratti pubblici. Nella parte finale si è delineata la disciplina applicabile in materia di trasparenza amministrativa alla luce delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione del sistema degli appalti e dei regolamenti adottati dall’Autorità, in particolare quelli adottati con le delibere Anac nn 261 e 264 e successivi aggiornamenti del 2023. Le disposizioni sulla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici recate dalla Parte II del Codice, ovvero dagli artt. 19 e ss. d.lgs. 36/2023, la cui attuazione decorre dal 1° gennaio 2024, sono finalizzate alla standardizzazione, semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi in capo agli operatori economici, nonché alla trasparenza delle procedure. Come sottolineato anche dalla Relazione agli articoli e agli allegati al Codice, la digitalizzazione consente, da un lato, di assicurare efficacia, efficienza e rispetto delle regole e, dall’altro, costituisce misura di prevenzione della corruzione volta a garantire trasparenza, tracciabilità, partecipazione e controllo di tutte le attività. Qualificazione e digitalizzazione costituiscono, quindi, pilastri del nuovo sistema e la loro effettiva, piena, attuazione contribuisce a velocizzare l’affidamento e la realizzazione delle opere, riducendo al contempo i rischi di maladministration mediante la previsione di committenti pubblici dotati di adeguate capacità, esperienza e professionalità e tramite la maggiore trasparenza e tracciabilità delle procedure. Tuttavia, l’aspetto particolarmente rilevante del nuovo Codice è rappresentato dall’inedita introduzione di alcuni principi generali, di cui i più importanti sono i primi tre declinati nel testo, veri e propri principi guida, ossia quelli del risultato, della fiducia e dell’accesso al mercato. Il nuovo Codice enuncia inoltre il valore funzionale della concorrenza e della trasparenza, tutelate non come mero fine ovvero sotto il profilo di formalismi fine a sé stessi, ma come mezzo per la massimizzazione dell’accesso al mercato e il raggiungimento del più efficiente risultato nell’affidamento e nell’esecuzione dei contratti pubblici. Sempre come precisato dalla Relazione agli articoli e agli allegati al Codice, attraverso la codificazione dei suddetti principi, il nuovo Codice mira a favorire una più ampia libertà di iniziativa e di auto-responsabilità delle stazioni appaltanti, valorizzandone autonomia e discrezionalità (amministrativa e tecnica). Nel presente Aggiornamento sono analizzate le criticità individuate nelle diverse fasi del ciclo di vita dell’appalto in riferimento alla Tabella 1 “Esemplificazione di eventi rischiosi e relative misure di prevenzione” del Piano Nazionale Anticorruzione 2022 – Aggiornamento 2023. Per quanto riguarda l’affidamento diretto dei contratti di servizi e forniture fino a 140.000 € e lavori di importo inferiore a 150.000 € anche senza consultazione di più OO.EE (Art.50 D. Lgs 36/2023, comma 1) i rischi come il frazionamento degli appalti e di affidamenti ricorrenti allo stesso operatore economico della stessa tipologia CPV sono evitati tramite i controlli da parte degli Organismi preposti sia interni che esterni all’Ente, mentre i rischi legati alla figura del RUP non sono di facile risoluzione dato che, come precedentemente accennato, non è possibile la rotazione delle cariche a causa delle limitate risorse di Personale presenti. Per le Procedure negoziate di appalti di servizi e forniture di valore compreso tra il 140.000 € e la soglia comunitaria ed i lavori di valore pari o superiore a 150.000 € o inferiori ad € 1.000.000 ovvero fino alla soglia comunitaria le criticità risultano le stesse espresse nel capoverso precedente e della stessa natura sono le misure atte a contrastarle, sottolineando che gli organismi esterni che sovente erogano le somme a base d’asta mettono in pratica efficienti sistemi di rendicontazione finale delle spese.
--	--	---

SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

SOTTOSEZIONE 3.1: STRUTTURA ORGANIZZATIVA

3.1 Struttura organizzativa	3.1 Rappresentazione del modello organizzativo adottato dall'Ente	MODELLO ORGANIZZATIVO ADOTTATO DALL'ENTE GIUNTA COMUNALE SINDACO <i>Dott. Marco Pasquali</i> CONSIGLIO COMUNALE SECRETARIO COMUNALE <i>Dott.ssa Maria Livia Boni</i> AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE <i>numero dipendenti 6 di cui:</i> <i>- nr. 1 EQ</i> <i>- nr. 5 istruttori</i> Settore Affari Generali Settore Demografici ed Elettorale Settore Ufficio Relazioni con il Pubblico Settore Servizi Sociali, Scolastici, Abitativi e AREA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA - ENTRATE - TRIBUTI - ECOLOGIA - PERSONALE <i>numero dipendenti 3 di cui:</i> <i>- nr. 1 EQ</i> <i>- nr. 2 istruttori (di cui 1 al 50%)</i> Settore Programmazione Finanziaria Settore Personale Settore Ecologia Settore Tributi AREA TECNICA MANUTENTIVA E TUTELA DEL TERRITORIO E SUAP/SUE <i>numero dipendenti 7 di cui:</i> <i>- nr. 1 EQ</i> <i>- nr. 3 istruttori</i> <i>-nr. 3 operatori esperti</i> Settore Tecnico e Manutentivo Settore Lavori Pubblici Settore Edilizia Privata Settore Commercio Settore Ambiente AREA POLIZIA LOCALE <i>numero dipendenti 2 di cui:</i> <i>- nr. 1 EQ</i> <i>- nr. 1 istruttore</i> Settore Polizia Locale AREA SERVIZI TURISTICI E ATTIVA' CULTURALI <i>numero dipendenti 1 di cui:</i> <i>- nr. 1 EQ</i> Settore Cultura e Turismo AREA DIGITALIZZAZIONE - COMUNICAZIONE E RTD <i>numero dipendenti 1 di cui:</i> <i>- nr. 1 istruttori (al 50%)</i> Settore Digitalizzazione e RTD Livelli di responsabilità organizzativa Segretario: reggente Dirigenti: nessuno In esito alla riclassificazione del personale, entrata in vigore il primo giorno del quinto mese successivo alla sottoscrizione definitiva del CCNL 2019/2021, si sostituiscono - nella declinazione della dotazione organica - alle categorie (A, B, C, D), le nuove quattro Aree (Operatori, Operatori esperti, Istruttori, Funzionari ed Elevata Qualificazione) come da determina del Responsabile dell’Area Programmazione Finanziaria n. 118 del 31/03/2023. Si riportano per completezza le previgenti classificazioni e le nuove declinazioni. Ai sensi dell’art. 109, comma 2 e dell’art. 50, comma 10, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL , le Posizioni Organizzative sono state conferite in relazioni alle seguenti aree operative in cui è suddiviso l’Ente: <table><tr><th>UNITA’ ORGANIZZATIVE al 31/12/2022</th><th>POSIZIONI ORGANIZZATIVE e RESPONSABILITA’ DEL PROCEDIMENTO al 31/12/2023</th></tr><tr><td> ■ Area Amministrazione Generale - Settore Affari Generali - Settore Demografici ed Elettorale - Settore Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Settore Servizi Scolastici, Abitativi, Cimiteriali </td><td> Posizione Organizzativa: nr. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione Responsabilità del Procedimento: n. 3 istruttori </td></tr></table>	UNITA’ ORGANIZZATIVE al 31/12/2022	POSIZIONI ORGANIZZATIVE e RESPONSABILITA’ DEL PROCEDIMENTO al 31/12/2023	■ Area Amministrazione Generale - Settore Affari Generali - Settore Demografici ed Elettorale - Settore Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Settore Servizi Scolastici, Abitativi, Cimiteriali	Posizione Organizzativa: nr. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione Responsabilità del Procedimento: n. 3 istruttori
UNITA’ ORGANIZZATIVE al 31/12/2022	POSIZIONI ORGANIZZATIVE e RESPONSABILITA’ DEL PROCEDIMENTO al 31/12/2023					
■ Area Amministrazione Generale - Settore Affari Generali - Settore Demografici ed Elettorale - Settore Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Settore Servizi Scolastici, Abitativi, Cimiteriali	Posizione Organizzativa: nr. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione Responsabilità del Procedimento: n. 3 istruttori					

▪ Area Programmazione Finanziaria – Entrate – Tributi – Ecologia – Personale - Settore Programmazione Finanziaria - Settore Personale - Settore Ecologia - Settore Tributi Posizione Organizzativa: n. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione	▪ Area Tecnica Manutentiva e Tutela del Territorio - SUAP - Settore Tecnico e Manutentivo - Settore Lavori Pubblici - Settore Edilizia Privata - Settore Commercio - Settore Ambiente Posizione Organizzativa: n. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione Responsabilità del procedimento: n. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione									
	▪ Area Cultura e Turismo - Settore Cultura e Turismo Posizione Organizzativa: n. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione (Istruttore Direttivo Cat.D4)									
	▪ Area Polizia Locale - Settore Polizia Locale Posizione Organizzativa: n. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione (Istruttore Direttivo Cat. D1) Responsabilità del procedimento: n. 1 Istruttore									
	▪ Area Digitalizzazione Comunicazione e RTD - Settore Digitalizzazione Posizione Organizzativa: Sindaco									
	• ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio: In esito alla riclassificazione del personale, entrata in vigore il primo giorno del quinto mese successivo alla sottoscrizione definitiva del CCNL 2019/2021, si sostituiscono - nella declinazione della dotazione organica - alle categorie (A, B, C, D), le nuove quattro Aree (Operatori, Operatori esperti, Istruttori, Funzionari ed Elevata Qualificazione) come da determina del Responsabile dell’Area Programmazione Finanziaria n. 118 del 31/03/2023. Si riportano per completezza le previgenti classificazione e le nuove declinazioni:									
	<table><tr><th>UNITA’ ORGANIZZATIVE al 31/12/2022</th><th>DIPENDENTI IN SERVIZIO al 31/12/2023</th></tr><tr><td> ▪ Area Amministrazione Generale - Settore Affari Generali - Settore Demografici ed Elettorale - Settore Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Settore Servizi Scolastici, Abitativi, Cimiteriali </td><td>N. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione N. 5 Istruttori a tempo pieno ed indeterminato</td></tr><tr><td> ▪ Area Programmazione Finanziaria – Entrate – Tributi – Ecologia – Personale - Settore Programmazione Finanziaria - Settore Personale - Settore Ecologia - Settore Tributi </td><td>N. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione N. 1 Istruttore a tempo pieno e indeterminato N. 1 Istruttore a tempo pieno e indeterminato in utilizzo condiviso per n. 18 ore con l’Area Digitalizzazione Comunicazione e RTD</td></tr><tr><td> ▪ Area Tecnica Manutentiva e Tutela del Territorio - SUAP - Settore Tecnico e Manutentivo - Settore Lavori Pubblici - Settore Edilizia Privata - Settore Commercio - Settore Ambiente </td><td>N. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione N. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione a tempo parziale e determinato – N. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione a tempo parziale e indeterminato N. 1 Istruttore a tempo pieno e indeterminato</td></tr></table>	UNITA’ ORGANIZZATIVE al 31/12/2022	DIPENDENTI IN SERVIZIO al 31/12/2023	▪ Area Amministrazione Generale - Settore Affari Generali - Settore Demografici ed Elettorale - Settore Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Settore Servizi Scolastici, Abitativi, Cimiteriali	N. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione N. 5 Istruttori a tempo pieno ed indeterminato	▪ Area Programmazione Finanziaria – Entrate – Tributi – Ecologia – Personale - Settore Programmazione Finanziaria - Settore Personale - Settore Ecologia - Settore Tributi	N. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione N. 1 Istruttore a tempo pieno e indeterminato N. 1 Istruttore a tempo pieno e indeterminato in utilizzo condiviso per n. 18 ore con l’Area Digitalizzazione Comunicazione e RTD	▪ Area Tecnica Manutentiva e Tutela del Territorio - SUAP - Settore Tecnico e Manutentivo - Settore Lavori Pubblici - Settore Edilizia Privata - Settore Commercio - Settore Ambiente	N. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione N. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione a tempo parziale e determinato – N. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione a tempo parziale e indeterminato N. 1 Istruttore a tempo pieno e indeterminato	
UNITA’ ORGANIZZATIVE al 31/12/2022	DIPENDENTI IN SERVIZIO al 31/12/2023									
▪ Area Amministrazione Generale - Settore Affari Generali - Settore Demografici ed Elettorale - Settore Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Settore Servizi Scolastici, Abitativi, Cimiteriali	N. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione N. 5 Istruttori a tempo pieno ed indeterminato									
▪ Area Programmazione Finanziaria – Entrate – Tributi – Ecologia – Personale - Settore Programmazione Finanziaria - Settore Personale - Settore Ecologia - Settore Tributi	N. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione N. 1 Istruttore a tempo pieno e indeterminato N. 1 Istruttore a tempo pieno e indeterminato in utilizzo condiviso per n. 18 ore con l’Area Digitalizzazione Comunicazione e RTD									
▪ Area Tecnica Manutentiva e Tutela del Territorio - SUAP - Settore Tecnico e Manutentivo - Settore Lavori Pubblici - Settore Edilizia Privata - Settore Commercio - Settore Ambiente	N. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione N. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione a tempo parziale e determinato – N. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione a tempo parziale e indeterminato N. 1 Istruttore a tempo pieno e indeterminato									

				N. 3 Operatori esperti a tempo pieno e indeterminato
			▪ Area Cultura e Turismo - Settore Cultura e Turismo	N. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione
			▪ Area Polizia Locale - Settore Polizia Locale	N. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione N. 1 Istruttore a tempo pieno e indeterminato
			▪ Area Digitalizzazione Comunicazione e RTD - Settore Digitalizzazione	N. 1 Istruttore a tempo pieno e indeterminato in utilizzo condiviso per n. 18 ore con l'Area Finanziaria
			• altre eventuali specificità del modello organizzativo, nonché gli eventuali interventi e le azioni necessarie per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati. Nessuna specificità da rilevare.	

SOTTOSEZIONE 3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

3.2. Organizzazione del lavoro agile	3.2. Organizzazione del lavoro agile	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE In merito all'organizzazione del lavoro agile si rimanda al regolamento approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 139 del 29/06/2023.
--------------------------------------	--------------------------------------	---

SOTTOSEZIONE 3.3: PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP)

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale	3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente	DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 31/12/2023: TOTALE: n. 19 unità di personale <i>di cui:</i> n. 18 a tempo indeterminato n. 1 a tempo determinato n. 17 a tempo pieno n. 2 a tempo parziale
---	---	---

		SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE AREE/CATEGORIE DI INQUADRAMENTO In esito alla riclassificazione del personale, entrata in vigore il primo giorno del quinto mese successivo alla sottoscrizione definitiva del CCNL 2019/2021, si sostituiscono - nella declinazione della dotazione organica - alle categorie (A, B, C, D), le nuove quattro Aree (Operatori, Operatori esperti, Istruttori, Funzionari ed Elevata Qualificazione) come da determina del Responsabile dell’Area Programmazione Finanziaria n. 118 del 31/03/2023. Si riportano per completezza le previgenti classificazioni e le nuove declinazioni: n. 6 dipendenti in Area Funzionari ed Elevata Qualificazione (cat. D) <i>così articolati:</i> n. 1 con profilo di ex Istruttore Direttivo Contabile n. 3 con profilo di ex Istruttore Direttivo Tecnico n. 2 con profilo di ex Istruttore Direttivo Amministrativo n. 1 con profilo di ex Istruttore Direttivo di Vigilanza n. 9 dipendenti in Area Istruttori <i>così articolati:</i> n. 8 con profilo di ex Istruttore Amministrativo n. 1 con profilo di ex Agente di Polizia Locale n. 3 dipendenti in Area Operatori esperti <i>così articolati:</i> n. 2 con profilo di ex Operai n. 1 con profilo di ex Operaio Specializzato
	3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane	▪ capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa: a.1) verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato Atteso che, in applicazione delle regole introdotte dall’articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2020, 2021 e 2022 per le entrate, al netto del FCDE dell’ultima delle tre annualità considerate, e dell’anno 2022 per la spesa di personale: ▪ Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 20,65% ▪ Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell’ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 27,20% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 31,20%; ▪ Il Comune si colloca pertanto al di sotto della soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2024/2026, con riferimento all’annualità 2023, di Euro 215.666,90 con individuazione di una “soglia” teorica di spesa, ai sensi della <i>Tabella 1</i> del decreto, di Euro 985.905,92 ▪ Ricorre però la verifica dell’ulteriore parametro di incremento progressivo della spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell’anno 2018, previsto in <i>Tabella 2</i> del decreto attuativo, ex art. 5, comma 1. Poiché questa restituisce un valore superiore alla “soglia” di Tabella 1, non risulta necessario prendere in considerazione gli eventuali resti dei 5 anni antecedenti al 2020, che alla luce dell'art. 5 comma 2 del d.m. 17 marzo 2020 e della Circolare interministeriale del 13 maggio 2020, potrebbero essere usati "in superamento" degli spazi individuati in applicazione della <i>Tabella 2</i> summenzionata, tenendo conto della nota prot. 12454/2020 del MEF - Ragioneria Generale dello Stato, che prevede che tali resti siano meramente <i>alternativi</i>, ove più favorevoli, agli spazi individuati applicando la Tabella 2 del d.m.; ▪ La capacità assunzionale aggiuntiva complessiva del comune per l’anno 2024, ammonta pertanto conclusivamente a Euro 215.666,90, portando a individuare la <i>soglia</i> di riferimento per la spesa di personale per l’anno 2024, secondo le percentuali della richiamata Tabella 1 di cui all’art. 4 del d.m. 17/03/2020, in un importo insuperabile di Euro 985.905,82.

Rilevato che, includendo le azioni assunzionali introdotte dalla presente deliberazione, dettagliate di seguito, si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell’anno 2024 entro la somma data dalla spesa registrata nell’ultimo rendiconto approvato e degli spazi assunzionali concessi dal d.m. 17 marzo 2020, come su ricostruiti, nei seguenti valori:

SPESA DI PERSONALE ANNO 2022 + SPAZI ASSUNZIONALI TABELLA 1 D.M = LIMITE CAPACITA’ ASSUNZIONALE
Euro 759.717,30 + Euro 215.666,90 = Euro 985.905,82 ≥ SPESA DI PERSONALE PREVISIONALE 2024 che corrisponde a Euro 790.052,20

Dato atto che:

- la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020;
- tale spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della “soglia”, secondo il principio della sostenibilità finanziaria, anche nel corso delle annualità successive, oggetto della presente programmazione strategica
- i maggiori spazi assunzionali, concessi in applicazione del d.m. 17 marzo 2020, sono utilizzati, conformemente alla norma dell’articolo 33, comma 2, su richiamato, per assunzioni esclusivamente a tempo indeterminato.

a.2) verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

Verificato, inoltre, che la spesa di personale per l’anno 2024, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell’art. 1, comma 557 della legge 296/2006 *anche tenuto conto della esclusione dal vincolo per la maggiore spesa di personale realizzata a valere sui maggiori spazi assunzionali concessi dal d.m. 17/03/2020 (ex art. 7, comma 1, del medesimo decreto attuativo* come segue:

Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 Euro 873.489,38
spesa di personale, ai sensi del comma 557, per l’anno 2024: Euro 790.052,20

a.3) verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

Dato atto inoltre che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l’anno 2024, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto della deliberazione sezione autonomie Corte dei Conti n. 15/sezaut/2018/qmig:

Valore spesa per lavoro flessibile anno 2009: Euro 8.853,24
Spesa per lavoro flessibile per l’anno 2024: Euro 28.000,00

a.4) verifica dell’assenza di eccedenze di personale

Dato atto che l’ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell’art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, come da Verbale della Conferenza dei Dirigenti/Responsabili dei servizi conservato agli atti dell’ufficio.

a.5) verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere

Atteso che:

		- ai sensi dell’art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l’ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l’approvazione; - l’ente alla data odierna ottempera all’obbligo di certificazione dei crediti di cui all’art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell’art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2; - l’ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell’art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale; il Comune di SABBIONETA non soggiace al divieto assoluto di procedere all’assunzione di personale. stima del trend delle cessazioni: Considerato che, alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si prevedono le seguenti cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente programmazione: ANNO 2024: n. 1 Funzionario ed Elevata Qualificazione assunto a tempo parziale e determinato ANNO 2025: nessuna cessazione prevista ANNO 2026: nessuna cessazione prevista stima dell’evoluzione dei fabbisogni: Non si evidenziano elementi di rilievo a fondamento delle necessità dotazionali dell’ente. certificazioni del Revisore dei conti: Dato atto che la presente Sezione di programmazione dei fabbisogni di personale è stato sottoposta in anticipo al Revisore dei conti per l’accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, nonché per l’asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019, ottenendone parere positivo con Verbale n. 7 del 26/03/2024;
	3.3.3 Obiettivi di trasformazione dell’allocazione delle risorse / Strategia di copertura del fabbisogno	a) modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree: Nessun rilievo. b) assunzioni mediante procedura concorsuale pubblica / utilizzo di graduatorie concorsuali vigenti: Nessun rilievo. c) assunzioni mediante mobilità volontaria: Non ricorre la fattispecie. d) progressioni verticali di carriera: Non ricorre la fattispecie. e) assunzioni mediante forme di lavoro flessibile Non ricorre la fattispecie.

		f) assunzioni mediante stabilizzazione di personale: Non ricorre la fattispecie.																
3.3.4 Formazione del personale	a) priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze: Le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze sono rivolte a tutto il personale con particolare attenzione ai processi di digitalizzazione dei procedimenti e al correlativo utilizzo degli applicativi informatici in coerenza con la transizione al digitale delle Pubbliche Amministrazioni. A seguito della riorganizzazione degli uffici è fondamentale fornire formazione in ambito giuridico, tecnico ed operativo dei dipendenti al fine di garantire un adeguato ed efficiente servizio. Obiettivo trasversale della formazione è fornire adeguata riqualificazione e potenziamento delle competenze del personale nonché accrescere il livello di istruzione e specializzazione degli stessi. Da tali maggiori competenze acquisite si attendono risultati positivi sulla qualità dei servizi erogati all’utenza. <table><tr><th colspan="2">FORMAZIONE OBBLIGATORIA</th></tr><tr><th>OGGETTO</th><th>RIFERIMENTO NORMATIVO</th></tr><tr><td>Etica Pubblica e Codici di Comportamento</td><td>Art. 1, comma 1, lett. c) del d.lgs. 165/2001;</td></tr><tr><td>Anticorruzione e Trasparenza</td><td>Legge 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità;</td></tr><tr><td>CAD - Codice Amministrazione Digitale</td><td>Art. 13 del d.lgs. 82/2005 (CAD - Codice dell’Amministrazione Digitale) e ss.mm. e ii.;</td></tr><tr><td>GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati personali</td><td>Regolamento UE 679/2016, art. 32;</td></tr><tr><td>Sicurezza sul lavoro</td><td>D.lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 37)</td></tr><tr><td></td><td>Artt. 49-bis e 49-ter del Ccnl 21/05/2018 (cfr. artt. 54 e segg. bozza Ccnl 2019/2021);</td></tr></table> b) risorse interne ed esterne disponibili e/o ‘attivabili’ ai fini delle strategie formative: Dal 2020 non sono più applicabili le norme di contenimento e riduzione della spesa per formazione di cui all’art. 6, comma 13, del D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010. L’articolo 57, comma 2, del DL 124/2019 ha infatti abrogato l’art.6, comma 13 del DL 78/2010 che disponeva la riduzione del 50% per le spese di formazione rispetto a quelle del 2009. Non essendo, quindi, previsto nessun limite la previsione per le spese di formazione è libera e affidata alle valutazioni dell’amministrazione circa i fabbisogni e le necessità dell’ente. c) misure volte ad incentivare e favorire l’accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale (laureato e non): Misure volte ad incentivare e favorire l’accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale (laureato e non) quali il ricorso alla concessione di permessi per motivi di studio o ad altra forma di welfare aziendale correlato (nel rispetto dei vincoli contrattuali in materia) d) obiettivi e risultati attesi della formazione, in termini di: ▪ riqualificazione e potenziamento delle competenze ▪ livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti		FORMAZIONE OBBLIGATORIA		OGGETTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	Etica Pubblica e Codici di Comportamento	Art. 1, comma 1, lett. c) del d.lgs. 165/2001;	Anticorruzione e Trasparenza	Legge 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità;	CAD - Codice Amministrazione Digitale	Art. 13 del d.lgs. 82/2005 (CAD - Codice dell’Amministrazione Digitale) e ss.mm. e ii.;	GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati personali	Regolamento UE 679/2016, art. 32;	Sicurezza sul lavoro	D.lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 37)		Artt. 49-bis e 49-ter del Ccnl 21/05/2018 (cfr. artt. 54 e segg. bozza Ccnl 2019/2021);
FORMAZIONE OBBLIGATORIA																		
OGGETTO	RIFERIMENTO NORMATIVO																	
Etica Pubblica e Codici di Comportamento	Art. 1, comma 1, lett. c) del d.lgs. 165/2001;																	
Anticorruzione e Trasparenza	Legge 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità;																	
CAD - Codice Amministrazione Digitale	Art. 13 del d.lgs. 82/2005 (CAD - Codice dell’Amministrazione Digitale) e ss.mm. e ii.;																	
GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati personali	Regolamento UE 679/2016, art. 32;																	
Sicurezza sul lavoro	D.lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 37)																	
	Artt. 49-bis e 49-ter del Ccnl 21/05/2018 (cfr. artt. 54 e segg. bozza Ccnl 2019/2021);																	

SEZIONE 1 - SPESE DI PERSONALE								
Codici bilancio	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
-U.1.01.00.00.000				743.013,12				
-U1.03.02.12.001;				16.704,18				
-U1.03.02.12.002;								
-U1.03.02.12.003;								
-U1.03.02.12.999.								
TOTALE	-	-	-	759.717,30	-	-	-	
SEZIONE 2 - ENTRATE CORRENTI E FCDE								
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
Titolo 1		2.525.387,00	2.207.402,88	2.503.940,81				
Titolo 2		723.837,93	331.528,23	492.325,81				
Titolo 3		508.776,21	895.783,61	1.028.593,58				
TOTALE ENTRATE		3.758.001,14	3.434.714,72	4.024.860,20	-	-	-	
FCDE (assestato) 2021								
FCDE (assestato) 2022		60.300,00	60.300,00	60.300,00				
FCDE (assestato) 2023			-	-				
FCDE (assestato) 2024				-	-			
FCDE (assestato) 2025					-	-		
SEZIONE 3 - RAPPORTO % SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI								
PIANO TRIENNIO FABBISOGNI PERSONALE	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2024	
Numeratore (SPESE DI PERSONALE ULTIMO)	-	759.717,30	759.717,30	-	-	-	-	
Denominatore (MEDIA ENTRATE AL NETTO FCDE)	2.397.571,95	3.678.892,02	3.678.892,02	2.486.524,97	2.486.524,97	1.341.620,07	1.341.620,07	
Percentuale	0,00%	20,65%	20,65%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
SEZIONE 4 - NUMERO ABITANTI								
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
N. abitanti al 31.12.				4.115	0	0	0	
SEZIONE 5 - (EVENTUALI) RESTI TURN-OVER 5 ANNI ANTECEDENTI 2020					-			
SEZIONE 6 - SPESE DI PERSONALE RENDICONTO 2018				770.238,92	valore di riferimento FISSO per applicazione Tabella 2 Dm 17 marzo 2020			
SEZIONE 7 - PERCENTUALI DI RIFERIMENTO DELL'ENTE - INSERIRE LE PROPRIE % DI RIFERIMENTO								
	2023	2024	2025	2026	2027			
Valore soglia Tabella 1	27,20%	27,20%	27,20%	27,20%	27,20%			
Valore soglia Tabella 3	31,20%	31,20%	31,20%	31,20%	31,20%			
Percentuale Tabella 2	27,00%	28,00%	-	-	-			
SEZIONE 8 - TABELLE DEL DM 17 MARZO 2020 DA VISIONARE PER INDIVIDUARE I VALORI SOGLIA DI RIFERIMENTO DELL'ENTE								
FASCIA	POPOLAZIONE	TABELLA 1	TABELLA 3	2020	2021	2022	2023	2023
a	0-999	29,50%	33,50%	23%	29%	33%	34%	35%
b	1000-1999	28,60%	32,60%	23%	29%	33%	34%	35%
c	2000-2999	27,60%	31,60%	20%	25%	28%	29%	30%
d	3000-4999	27,20%	31,20%	19%	24%	26%	27%	28%
e	5000-9999	26,90%	30,90%	17%	21%	24%	25%	26%
f	10000-59999	27,00%	31,00%	9%	16%	19%	21%	22%
g	60000-249999	27,60%	31,60%	7%	12%	14%	15%	16%
h	250000-1499999	28,80%	32,80%	3%	6%	8%	9%	10%
i	1500000>	25,30%	29,30%	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%

ENTE CHE SI COLLOCA AL DI SOTTO DELLA PERCENTUALE DELLA TABELLA 1
N.B. IN ATTUAZIONE DEL D.M. 17/03/2020 (ATTUALMENTE) DAL 2025 NON SI APPLICA TABELLA 2

FASE 1 - APPLICAZIONE TABELLA 1	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2024
Numeratore	-	759.717,30	759.717,30	-	-	-	-
Denominatore	2.397.571,95	3.678.892,02	3.678.892,02	2.486.524,97	2.486.524,97	1.341.620,07	1.341.620,07
Percentuale Tabella 1	27,20%	27,20%	27,20%	27,20%	27,20%	27,20%	27,20%
Valore massimo teorico	652.139,57	240.941,33	240.941,33	676.334,79	676.334,79	364.920,66	364.920,66
TOTALE TABELLA 1	652.139,57	1.000.658,63	1.000.658,63	676.334,79	676.334,79	364.920,66	364.920,66
FASE 2 - APPLICAZIONE TABELLA 2	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2024
Spese di personale 2018	770.238,92	770.238,92	770.238,92	770.238,92			
Percentuale di Tabella 2	27%	27%	28%	28%			
Valore massimo teorico	207.964,51	207.964,51	215.666,90	215.666,90	-	-	-
TOTALE TABELLA 2	978.203,43	978.203,43	985.905,82	985.905,82	-	-	-
Resti dei cinque anni antecedenti al 2020	-	-	-	-	-	-	-
FASE 3 - VERIFICA PREFERENZA RESTI O SPAZI TABELLA 2 (Nota RGS)	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2024
TOTALE CON DEROGA RESTI ASSUNZIONALI	770.238,92	770.238,92	770.238,92	770.238,92	-	-	-
di cui resti	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE CON APPLICAZIONE SPAZI TABELLA 2	978.203,43	978.203,43	985.905,82	985.905,82	-	-	-
di cui maggiori spazi	207.964,51	207.964,51	215.666,90	215.666,90	-	-	-
ESITO PREFERENZA TABELLA 2	978.203,43	978.203,43	985.905,82	985.905,82	-	-	-
di cui resti o maggiori spazi	207.964,51	207.964,51	215.666,90	215.666,90	-	-	-
FASE 4 - MAGGIORI SPAZI IN APPLICAZIONE TABELLA 1 O TABELLA 2	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2024
Somma per assunzioni IN PIU' a tempo indeterminato RISPETTO ALLA SPESA STORICA (ultimo rendiconto oppure anno 2018)	652.139,57	207.964,51	215.666,90	676.334,79	-	-	-
FASE 5 - SPESA MASSIMA OBIETTIVO ANNO	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2024
Spese di personale (ultimo rendiconto o 2018)	-	770.238,92	770.238,92	-	-	-	-
Spazi per NUOVE ASSUNZIONI a tempo indeterminato	652.139,57	207.964,51	215.666,90	676.334,79	676.334,79	364.920,66	364.920,66
VALORE "SOGLIA" DA NON SUPERARE	652.139,57	978.203,43	985.905,82	676.334,79	676.334,79	364.920,66	364.920,66

**Revisore dei Conti
Comune di Sabbioneta (MN)**

Cuggiono, li 26/03/2024

Spett.le
COMUNE DI SABBIONETA
Alla c.a. del Sig. SINDACO

Verbale n. 7 del 26/03/2024

OGGETTO: PARERE DEL REVISORE DEI CONTI IN MERITO AL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2024-2026 DI CUI ALLA SOTTOSEZIONE 3.3. DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

Il sottoscritto Dott. Gentile Salvatore, in qualità di Revisore dei Conti del Comune di Sabbioneta (MN), esaminata la proposta di deliberazione di Giunta Comunale di cui all'oggetto;

RICHIAMATO l'art. 19 comma 8 della L. 448/2001 il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali di cui all'art. 2 del D. Lgs 267/2000, accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. 449 del 27 dicembre 1997 e successive modificazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano motivate;

PRESO ATTO dell'art. 6 del D.L. 80/2021 il quale ha stabilito *"Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;

RICHIAMATO il Decreto Ministeriale n. 132/2022 pubblicato in G.U. serie generale n. 209 del 07/09/2022 avente ad oggetto il Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione e l'allegato il Piano-tipo per le amministrazioni pubbliche – Guida alla compilazione;

CONSIDERATO l'art. 6 del Decreto Ministeriale n. 132/2022 il quale stabilisce che *"Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:*

- a) autorizzazione/concessione;*
- b) contratti pubblici;*
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;*
- d) concorsi e prove selettive;*

e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. 2. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi

effettuati nel triennio. 3. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2. 4. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo";

ATTESO CHE il Comune di Sabbioneta alla data odierna non supera la soglia di 50 dipendenti;

ESAMINATA la Sezione 3 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione relativa all'Organizzazione e capitale umano e specificamente la sottosezione 3.3. in materia di Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale;

ATTESO CHE, in applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2020, 2021 e 2022 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2022 per la spesa di personale:

- Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 20,65%
- Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 27,20% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 31,20%;
- Il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2024/2026, con riferimento all'annualità 2024, di Euro 215.666,90 con individuazione di una "soglia" teorica di spesa, ai sensi della Tabella 1 del decreto, di Euro 985.905,92;
- Ricorre però la verifica dell'ulteriore parametro di incremento progressivo della spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2018, previsto in Tabella 2 del decreto attuativo, ex art. 5, comma 1. Poiché questa restituisce un valore superiore alla "soglia" di Tabella 1, non risulta necessario prendere in considerazione gli eventuali resti dei 5 anni antecedenti al 2020, che alla luce dell'art. 5 comma 2 del d.m. 17 marzo 2020 e della Circolare interministeriale del 13 maggio 2020, potrebbero essere usati "in superamento" degli spazi individuati in applicazione della Tabella 2 summenzionata, tenendo conto della nota prot. 12454/2020 del MEF - Ragioneria Generale dello Stato, che prevede che tali resti siano meramente *alternativi*, ove più favorevoli, agli spazi individuati applicando la Tabella 2 del d.m.;
- Come evidenziato dal prospetto di calcolo allegato alla presente deliberazione, la capacità assunzionale aggiuntiva complessiva del comune per l'anno 2023, ammonta pertanto conclusivamente a Euro 215.666,90, portando a individuare la soglia di riferimento per la spesa di personale per l'anno 2024, secondo le percentuali della richiamata Tabella 1 di cui all'art. 4 del d.m. 17/03/2020, in un importo insuperabile di Euro 985.905,82.

ESAMINATA la stima dell'evoluzione dei Fabbisogni di Personale in relazione agli obiettivi strategici definiti nella Sezione 2.1 (Valore pubblico) del Piano integrato di attività e organizzazione;

Tutto ciò premesso

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in merito al Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2024-2026 di cui alla Sottosezione 3.3. del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Il Revisore Unico
Dott. Gentile Salvatore



AREA CULTURA E TURISMO

Analisi rischi per singolo procedimento / attività

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Valutazione dell'attuazione delle misure programmate	Misure di prevenzione aggiuntive
1	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A+	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
2	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) o concessioni di lavori, servizi, forniture	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A++	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
3	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	Selezione "pilotata" / mancata rotazione	A++	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
4	Affidamenti in house	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	A+	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento degli affidamenti e l'esecuzione dei "contratti di servizio".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
5	ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice art. 77	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina	A	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	La nomina dei commissari avviene tramite una valutazione delle competenze professionali e formative contenute nel curriculum	
6	ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale art. 97	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP	A	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
7	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
8	Programmazione di forniture e di servizi	violazione delle norme procedurali	M	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
9	servizi di gestione impianti sportivi	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	La misura adottata si ritiene idonea attraverso un'adeguata formazione tecnico-giuridica al personale	
10	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	A	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	La misura adottata si ritiene idonea pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
11	Gestione di segnalazione e reclami	Discrezionalità nella gestione; Non rispetto delle scadenze temporali	M	1- Misura di trasparenza generale: Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze e l'assegnazione ai responsabili interni 2- Misura di controllo specifica: Presa in carico delle segnalazioni/reclami in ordine cronologico di assegnazione da parte dei Responsabili individuati	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze e il monitoraggio delle scadenze; Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento	La misura adottata si ritiene idonea in quanto viene attuata nei tempi previsti dalla normativa e dal regolamento adottato dall'ente circa il rispetto dei tempi dei procedimenti.	

Analisi rischi per singolo procedimento / attivitàPage 1

AREA AMMINISTRATIVA -AFFARI GEN

Analisi rischi per singolo procedimento / attività							
n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Valutazione dell'attuazione delle misure programmate	Misure di prevenzione aggiuntive
1	Accesso agli atti, accesso civico	violazione di norme per interesse/utilità	M	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	La misura adottata si ritiene idonea in quanto viene attuata nei tempi previsti dalla normativa e dal regolamento adottato dall'ente circa il rispetto dei tempi dei procedimenti.	
2	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A+	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPTCT.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
3	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A++	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPTCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
4	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	Selezione "pilotata" / mancata rotazione	A++	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPTCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
5	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	Selezione "pilotata" / mancata rotazione	A++	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs. 33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPTCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	Alla luce del nuovo limite per gli affidamenti diretti, l'Ente effettuerà, a seguito di prossima emanazione di una circolare del Segretario Comunale, controlli a campione in una percentuale predefinita sugli affidamenti al limite dell'importo previsto dalla normativa (€ 140.000,00 per i servizi ed € 150.000,00 per i lavori)
6	Affidamenti in house	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	A+	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento degli affidamenti e l'esecuzione dei "contratti di servizio".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPTCT.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
7	ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice art. 77	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina	A	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPTCT.	La nomina dei commissari avviene tramite una valutazione delle competenze professionali e formative contenute nel curriculum	
8	ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale art. 97	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP	A	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPTCT.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
9	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPTCT.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
10	Programmazione di forniture e di servizi	violazione delle norme procedurali	M	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
11	gestione del sito web	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	La misura adottata si ritiene idonea in quanto viene attuata ai sensi delle disposizioni di AGID e del Regolamento Europei n. 679/2016	
12	Rilascio di autorizzazioni e concessioni cimiteriali	Disomogeneità delle valutazioni		1- Misura di trasparenza generale: Formalizzazione dei criteri di assegnazione mediante applicazione regolamento cimiteriale.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	La misura adottata si ritiene idonea in quanto viene attuata ai sensi delle normative nazionali, regionali e del regolamento comunale e nel rispetto del codice etico-comportamentale dei dipendenti dell'Ente	
13	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	A	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPTCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	La misura adottata si ritiene idonea in quanto viene attuata ai sensi del D. lgs. 39/2013 e del T.U.E.L.	
14	Pratiche anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
15	Certificazioni anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
16	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
17	Rilascio di documenti di identità	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
18	Gestione della leva	violazione delle norme per interesse di parte	B-	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
19	Consultazioni elettorali	violazione delle norme per interesse di parte	B-	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
20	Gestione dell'elettorato	violazione delle norme per interesse di parte	B-	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
21	Gestione degli alloggi pubblici	selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	A	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPTCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	La misura adottata si ritiene idonea attraverso l'attuazione di una legge regionale e di un regolamento regionale.	
22	Gestione di segnalazione e reclami	Discrezionalità nella gestione; Non rispetto delle scadenze temporali	M	1- Misura di trasparenza generale: Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze e l'assegnazione ai responsabili interni 2- Misura di controllo specifica: Presa in carico delle segnalazioni/reclami in ordine cronologico di assegnazione da parte dei Responsabili individuali	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze e il monitoraggio delle scadenze; Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento	La misura adottata si ritiene idonea in quanto viene attuata nei tempi previsti dalla normativa e dal regolamento adottato dall'ente circa il rispetto dei tempi dei procedimenti.	
23	Gestione e Rendicontazione fondi PNRR	Discrezionalità nella gestione; Non rispetto delle scadenze temporali e erogazione incompleta inserimento gara su portale Regis	A++	1- Misura di trasparenza generale: Pubblicazione su sito e Amministrazione Trasparente di tutta la documentazione di gara, caricamento Regis. 2- Misura di controllo specifica: controllo disposizioni particolari riguardanti il PNRR pertanto ai sensi di quanto disposto dall'art. 47, comma 3- bis, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108 e dalle conseguenti linee guida di cui al D.P.C.M. 7/12/2021, rispetto principio DNSH, raggiungimento target milestone di ciascuna misura	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	La misura adottata si ritiene idonea in quanto viene attuata nei tempi previsti dalla normativa. Il controllo viene eseguito a più livelli: Ente, Revisione dei Conti, Ministero, Ragioneria dello Stato	

AREA FINANZIARIA-PERSONALE-TRIB

Analisi rischi per singolo procedimento / attività

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Valutazione dell'attuazione delle misure programmate	Misure di prevenzione aggiuntive
1	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	Selezione "pilodata" per interesse personale di uno o più commissari	A	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d. lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione. In aggiunta viene effettuata la trasmissione in modalità telematica agli organi competenti (ARAN).	
2	Concorso per l'assunzione di personale	Selezione "pilodata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d. lgs. 33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione. In aggiunta i commissari rilasciano apposita dichiarazione di inesistenza di incompatibilità alla procedura.	
3	Gestione del contenzioso	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d. lgs. 33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
4	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Selezione "pilodata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A+	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d. lgs. 33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
5	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	Selezione "pilodata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A++	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d. lgs. 33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
6	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	Selezione "pilodata" / mancata rotazione	A++	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d. lgs. 33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	Alla luce del nuovo limite per gli affidamenti diretti, l'Ente effettuerà, a seguito di prossima emanazione di una circolare del Segretario Comunale, controlli a campione in una percentuale predefinita sugli affidamenti al limite dell'importo previsto dalla normativa (€ 140.000,00 per i servizi ed € 150.000,00 per i lavori)
7	Affidamenti in house	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	A+	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento degli affidamenti e l'esecuzione dei "contratti di servizio".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione. L'ente è dotato di specifico regolamento per il controllo analogo sulle società partecipate.	
8	ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice art. 77	Selezione "pilodata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina	A	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	La nomina dei commissari avviene tramite una valutazione delle competenze professionali e formative contenute nel curriculum	
9	ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale art. 97	Selezione "pilodata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP	A	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
10	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	Selezione "pilodata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
11	Programmazione di forniture e di servizi	violazione delle norme procedurali	M	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
12	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
13	Accertamenti con adesione dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
14	Gestione ordinaria della entrate	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	B	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
15	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	A	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3-Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
16	Gestione di segnalazione e reclami	Discrezionalità nella gestione; Non rispetto delle scadenze temporali	M	1- Misura di trasparenza generale: Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze e l'assegnazione ai responsabili interni 2- Misura di controllo specifica: Presa in carico delle segnalazioni/reclami in ordine cronologico di assegnazione da parte dei Responsabili individuali	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze e il monitoraggio delle scadenze; Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento	La misura adottata si ritiene idonea in quanto viene attuata nei tempi previsti dalla normativa e dal regolamento adottato dall'ente circa il rispetto dei tempi dei procedimenti.	
17	Gestione e Rendicontazione fondi PNRR	Discrezionalità nella gestione; Non rispetto delle scadenze temporali e errato/incompleto inserimento gara su portale Regis	A++	1- Misura di trasparenza generale: Pubblicazione su sito e Amministrazione Trasparente di tutta la documentazione di gara, caricamento Regis 2- Misura di controllo specifica: controllo disposizioni particolari riguardanti il PNRR pertanto ai sensi di quanto disposto dall'art. 47, comma 3- bis, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108 e delle conseguenti linee guida di cui al D. P.C.M. 7/12/2021, rispetto principio DNSH - raggiungimento target milestone di ciascuna misura	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	La misura adottata si ritiene idonea in quanto viene attuata nei tempi previsti dalla normativa. Il controllo viene eseguito a più livelli: Ente, Revisore dei Conti, Ministero, Ragioneria dello Stato	

AREA VIGILANZA-PROTEZIONE CIVIL

Analisi rischi per singolo procedimento / attività

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Valutazione dell'attuazione delle misure programmate	Misure di prevenzione aggiuntive
1	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Selezione "pilota" per interesse/utilità di uno o più commissari	A+	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
2	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	Selezione "pilota" per interesse/utilità di uno o più commissari	A++	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
3	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	Selezione "pilota" / mancata rotazione	A++	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
4	ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice art. 77	Selezione "pilota", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina	A	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	La nomina dei commissari avviene tramite una valutazione delle competenze professionali e formative contenute nel curriculum	
5	ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale art. 97	Selezione "pilota", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP	A	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
6	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	Selezione "pilota", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
7	Programmazione di forniture e di servizi	violazione delle norme procedurali	M	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	La misura adottata si ritiene idonea, pertanto non si ritiene necessaria l'adozione di ulteriori misure di prevenzione.	
8	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	omessa verifica per interesse di parte	A	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	La misura adottata si ritiene idonea in quanto l'ente si attiene al codice della strada e al codice etico comportamentale dei dipendenti pubblici	
9	Vigilanza sulle attività commerciali in sede fissa	omessa verifica per interesse di parte	A	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	La misura adottata si ritiene idonea in quanto l'ente si attiene alla normativa statale, regionale e al codice etico comportamentale dei dipendenti pubblici	
10	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	omessa verifica per interesse di parte	A	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	La misura adottata si ritiene idonea in quanto l'ente si attiene alla normativa statale, regionale, al codice etico comportamentale dei dipendenti pubblici ed al regolamento comunale del commercio su aree pubbliche	
11	Controlli edilizi e sull'abbandono di rifiuti urbani	omessa verifica per interesse di parte	A	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	La misura adottata si ritiene idonea in quanto l'ente si attiene alla normativa statale ed ai regolamenti comunali: sulla raccolta dei rifiuti regolamento d'igiene	
12	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	A	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	La misura adottata si ritiene idonea in quanto l'ente si attiene al codice della strada ed al codice etico comportamentale dei dipendenti pubblici	
13	Sicurezza ed ordine pubblico	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	B	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	La misura adottata si ritiene idonea in quanto l'ente si attiene alla normativa statale ed alle norme del codice etico comportamentale dei dipendenti pubblici	
14	Servizi di protezione civile	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	B	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	La misura adottata si ritiene idonea in quanto l'ente si attiene alla normativa statale e regionale	
15	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	A	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	La misura adottata si ritiene idonea in quanto l'ente si attiene alla normativa nazionale e al regolamento del codice comportamentale dei dipendenti pubblici	
16	Rilascio permessi, accertamenti ecc. (ZTL, INVALIDI, RESIDENZA ecc)	Assenza di criteri di campionamento; Disomogeneità delle valutazioni; Non rispetto delle scadenze temporali	M	1- Misure di trasparenza generale: Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione; ; Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze	Report annuale da trasmettersi, a cura del referente al Responsabile della prevenzione su: - nr. Casi di mancato rispetto dell'ordine cronologico nell'esame delle istanze, sul totale di quelle presentate - nr casi di mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento sul totale di quelli avviati	La misura adottata si ritiene idonea in quanto l'ente si attiene al codice della Strada, alla normativa nazionale ed al codice etico comportamentale dei dipendenti pubblici	
17	Gestione della videosorveglianza del territorio	Violazione della privacy: Fuga di notizie verso la stampa di informazioni riservate; alterazione della concorrenza	A	1- Misure di trasparenza generali e specifiche: Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze; Tracciabilità informatica di accessi e interrogazioni al database contenente i dati relativi al processo; Possibilità di richieste avanzate solo da Forze di Polizia formalizzate da Comandi di appartenenza; Tracciabilità informatica di accessi e interrogazioni ai sistemi di videosorveglianza o a banche dati con elementi sensibili; Individuazione di un unico responsabile delle Politiche della comunicazione del Comando	Stesura di linee guida per le risposte che la Centrale Operativa deve fornire alle richieste di accesso alle banche dati	La misura adottata si ritiene idonea in quanto l'ente si attiene alla normativa nazionale, al GDPR - Regolamento UE generale sulla protezione dei dati n. 679/2016, al regolamento di videosorveglianza ed al codice etico comportamentale dei dipendenti pubblici	
18	Gestione di segnalazione e reclami	Discrezionalità nella gestione; Non rispetto delle scadenze temporali	M	1- Misura di trasparenza generale: Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze e l'assegnazione ai responsabili interni 2- Misura di controllo specifica: Presa in carico delle segnalazioni/reclami in ordine cronologico di assegnazione da parte dei Responsabili individuali	Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze e il monitoraggio delle scadenze; Monitoraggio e periodico reporting dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento	La misura adottata si ritiene idonea in quanto viene attuata nei tempi previsti dalla normativa e dal regolamento adottato dall'ente circa il rispetto dei tempi dei procedimenti.	